



COMUNE DI PONTE SAN NICOLO'

Provincia di Padova

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PARTE ECONOMICA 2015

Premesso:

- che in data 11.12.2015 è stata sottoscritta l'ipotesi di Accordo Integrativo Decentrato Integrativo - parte economica anno 2015;
- che l'Organo di Revisione, con parere sottoscritto in data 22.12.2015, ha attestato la compatibilità del fondo risorse decentrate con i vincoli di bilancio anno 2015;
- che con Delibera di Giunta n. 151 del 23.12.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato autorizzato il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, alla sottoscrizione definitiva della seguente contrattazione integrativa decentrata definitiva:

Il giorno 28 dicembre 2015,

ha avuto luogo la sottoscrizione definitiva del presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo - Parte Economica Anno 2015 del personale di questo Comune:

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

- Segretario Generale Nieddu Mariano



LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

Componenti della R.S.U.:

- Gasparini Diego
- Lazzaro Franca
- Marostica Marco
- Negro Paola

Rappresentanti delle OO.SS. Territoriali:

- De Paolis Manuela - Delegato Territoriale CGIL-FP
- Maisto Franco - Delegato Territoriale CISL FP
- Sanguin Roberto - Delegato Territoriale UIL FPL

La parte pubblica riferisce che con Delibera di Giunta n. 115/2015 è stato costituito il fondo risorse decentrate per l'anno 2015 il quale ammonta a € 171.974,33 per la quota delle Risorse Stabili e a € 10.255,72 per quota delle Risorse Variabili, integrate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 15, comma 2, CCNL 1999, pari al 1,2% del monte salari 1997.

Ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1999, la parte pubblica presenta un progetto di miglioramento di servizi ad opera di tutte le aree di attività dell'ente avente per oggetto "Revisione della mappatura dei processi organizzativi per l'individuazione ed il trattamento del rischio corruzione e per migliorare i servizi al cittadino". Al progetto, approvato con Delibera di Giunta n. 148/2015 e il cui testo è riportato nell'Allegato A) alla presente ipotesi di accordo, viene assegnato un incentivo complessivo pari a € 8.000,00 ad ulteriore incremento delle Risorse Variabili.

Si prende atto e si concorda che, per quanto riguarda l'erogazione del trattamento accessorio per l'anno 2015, trova applicazione il C.C.D.I. così come approvato il 20/12/2013 e che pertanto il fondo viene utilizzato con le modalità in esso definite:

Specifiche responsabilità – art. 17 comma 2 lettera f):

n. 5 incaricati sostituto capo settore	€ 3.000,00
n. 4 incaricati ambito SUAP	€ 800,00
n. 1 incaricato provveditorato	€ 200,00
n. 1 incaricato vigilanza	€ 200,00
n. 1 incaricato coordinatore asilo nido	€ 200,00
n. 1 incaricato coordinatore servizio manutenzioni	€ 200,00
n. 1 incaricato amministratore sistema informatico	€ 200,00

Specifiche responsabilità – art. 17 comma 2 lettera i):

n. 4 ufficiali di stato civile, anagrafe ed elettorale	€ 800,00
n. 1 responsabile dei tributi	€ 200,00
n. 1 ufficiale giudiziario – messo notificatore	€ 200,00

Fondo altre destinazioni vincolate – indennità di disagio:

n. 4 operai	€ 800,00
-------------	----------

Le parti prendono atto che il fondo risorse decentrate, riportato nel prospetto Allegato B), ammonta ad un totale di € 190.230,05 e che la quota delle Risorse Stabili è così destinata:

progressioni economiche orizzontali storiche	€ 67.498,79
quota indennità di comparto a carico fondo	€ 28.989,69
indennità maneggio valori	€ 400,00
indennità di turno	€ 8.600,00
maggiorazione servizio giorno di riposo	€ 500,00
indennità aggiuntiva e vigilanza educatrici nido	€ 3.010,00
indennità specifiche responsabilità art. 17 c. 2 lett. f)	€ 4.800,00
indennità specifiche responsabilità art. 17 c. 2 lett. i)	€ 1.200,00
indennità disagio	€ 800,00
indennità di chiamata	€ 350,00

Allegato A):



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ

35020 – PROVINCIA DI PADOVA

Viale del Lavoro, 1 - Tel. 049 8968685 - Fax 049 8960785
www.comune.pontesannicolo.pd.it

Cod. Fisc. e Part. IVA: 00673730289
comune@comune.pontesannicolo.pd.it

PROGETTO: DI REVISIONE DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI (ANALISI DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI) PER L'INDIVIDUAZIONE ED IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUZIONE E PER MIGLIORARE I SERVIZI AL CITTADINO
(Art. 15 comma 5 CCNL CCNL 1.04.1999)

1. PREMESSA

La mappatura dei processi intesa come descrizione e rappresentazione delle attività dell'ente è ormai o imposta o ritenuta necessaria per finalità diverse.

A tale proposito la recente determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 prevede che tutte le aree di attività (intese come complessi settoriali di processi/procedimenti svolti dal soggetto che adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione) devono essere analizzate ai fini dell'individuazione e valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento.

Inoltre, considerato che il comune di Ponte San Nicolò è un comune i cui servizi hanno ottenuto la certificazione di qualità nel corso del 2003, la norma di riferimento per il sistema di gestione della qualità prevede che siano mappati i processi in quanto, partendo dal presupposto che il sistema di gestione della Qualità si compone di processi interconnessi, capire come i risultati vengano prodotti dal sistema attraverso tutti i suoi processi, le risorse, i controlli e le interazioni, permette all'organizzazione di ottimizzare le prestazioni.

2. FINALITA'/OBIETTIVI DEL PROGETTO

Come accennato, la mappatura dei processi è un modo "razionale" di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi.

Per quanto riguarda la prevenzione del rischio della corruzione la mappatura assume carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. L'accuratezza e l'eshaustività della mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva.

L'intenzione è che il comune di Ponte San Nicolò realizzi la mappatura di tutti i processi. Essa può essere effettuata con diversi livelli di approfondimento. Dal livello di approfondimento scelto dipende la precisione e, soprattutto, la completezza con la quale è possibile identificare i punti più vulnerabili del processo e, dunque, i rischi di corruzione che insistono sull'amministrazione: una mappatura superficiale può condurre a escludere dall'analisi e trattamento del rischio ambiti di attività che invece sarebbe opportuno includere.

L'obiettivo ultimo è che tutta l'attività svolta venga analizzata, in particolare attraverso la mappatura dei processi, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Per quanto riguarda invece il sistema di gestione della qualità, i principi della Qualità affermano che risultati costanti e prevedibili possono essere raggiunti in modo più efficace ed efficiente quando le attività vengono comprese e gestite come processi interconnessi che funzionano come un sistema coerente e pertanto che un risultato desiderato si ottiene con maggior efficienza quando le attività e le relative risorse vengono gestite come un processo e che avere un approccio sistemico alla gestione significa identificare, capire e gestire i processi correlati come un sistema e che questo contribuisce all'efficacia e all'efficienza dell'organizzazione nel conseguire gli obiettivi.

Pertanto concentrarsi sulla comprensione e sulla gestione delle attività intese come facenti parte di processi correlati all'interno di un sistema chiarisce come la comprensione di come i risultati vengano ottenuti attraverso i processi, le risorse, i controlli e le interazioni consente all'organizzazione di ottimizzare le prestazioni.



In considerazione del fatto che, come accennato, il comune di Ponte San Nicolò ha già provveduto ad una mappatura dei processi in sede di ottenimento della certificazione di qualità, il progetto si sviluppa nelle seguenti fasi:

Mappatura di tutti i processi dell'ente, distinti per aree, prendendo avvio dalla mappatura presente nel sistema gestione qualità;

Verifica, validazione ed eventuale aggiornamento delle informazioni disponibili: ufficio competente, responsabile procedimento, responsabile provvedimento, titolare del potere sostitutivo, modulistica, etc, con il supporto dei diversi uffici competenti;

Analisi e proposta di reingegnerizzazione delle fasi dei processi di competenza del personale del settore coinvolto nel progetto;

Validazione della proposta da parte del capo settore competente;

La mappatura conduce alla definizione di un elenco dei processi (o dei macro-processi). È necessario effettuare una loro descrizione e rappresentazione il cui livello di dettaglio tiene conto delle caratteristiche e della dimensione della struttura. In definitiva la finalità è quella di sintetizzare e rendere intellegibili le informazioni raccolte per ciascun processo, permettendo, nei casi più complessi, la descrizione del flusso e delle interrelazioni tra le varie attività. Come minimo è necessaria l'individuazione delle responsabilità e delle strutture organizzative che intervengono. Altri elementi per la descrizione del processo sono: l'indicazione dell'origine del processo (input); l'indicazione del risultato atteso(output); l'indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato; le fasi; i tempi, i vincoli, le risorse, le interrelazioni tra i processi.

3. CONTENUTI/AZIONI DEL PROGETTO

La realizzazione del progetto, che prende avvio dall'addestramento del personale da parte del Responsabile della gestione della Qualità con il coinvolgimento di tutti i capi settore, comporta la necessità di attuare le seguenti azioni:

Mappatura di tutti i processi: prendendo avvio dalla mappatura presente nel sistema gestione qualità, sarà attuata una mappatura di tutti i processi dell'ente, distinti per settore;

Verifica, validazione ed eventuale aggiornamento dei processi: tramite analisi dell'attività da parte di tutto il personale coinvolto nel progetto, saranno verificate le seguenti informazioni: completezza dell'elenco dei processi, competenza dell'ufficio, attualità delle altre informazioni disponibili (responsabile procedimento, responsabile provvedimento, titolare del potere sostitutivo, termine, etc.), verifica correttezza modulistica; l'output di questa fase consiste in un elenco aggiornato in formato excel dei processi mappati con le relative informazioni;

Reingegnerizzazione procedimenti di competenza: saranno analizzate le diverse fasi con l'utilizzo di flow chart o strumenti equivalenti, con conseguente proposta di reingegnerizzazione dei processi e proposta delle comunicazioni standard collegate ai procedimenti correlati al processo (avvio, interruzione, comunicazione motivi ostativi - 10 bis, conclusione, etc.);

Validazione: sulla base dell'analisi fatta nelle fasi precedenti i capi settore procederanno alla validazione della proposta.

4. RISORSE OCCORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A) PERSONALE: sono coinvolti dalle attività del progetto dipendenti di categoria D, C e B appartenenti a tutti i settori dell'ente sotto la direzione dei capi settore con il coordinamento del



T.M.

M.R.



responsabile gestione della qualità e la supervisione del responsabile della prevenzione della corruzione.

B) RISORSE ECONOMICHE PREVISTE: Il compenso totale che si ritiene di destinare per incentivare la maggiore produttività richiesta al personale per il 2015 è di € 8000,00 lordi, ripartiti tra tutto il personale coinvolto. Il compenso sarà ripartito tra gli interessati con provvedimento del responsabile del personale, tenuto conto del report conclusivo dei risultati conseguiti predisposto dal responsabile gestione della qualità, coordinatore del progetto, in base alla qualità della prestazione individuale profusa da ciascuno, del grado di realizzazione e del livello di partecipazione individuale. Il compenso medio per partecipante sarà di € 350,00 lordi per la categoria D, € 300,00 lordi per la categoria C ed € 250,00 lordi per la categoria B.

L'erogazione dell'incentivo avverrà a conclusione del progetto con riferimento al grado di effettiva realizzazione delle fasi previste.

5. TEMPI E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Tempi previsti: la realizzazione del progetto coinvolge la parte finale dell'anno 2015, con conclusione delle attività entro la metà del 2016;

Modalità di attuazione: gestione da parte di tutto il personale coinvolto delle attività previste nelle singole fasi.

6. VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE

La qualità della prestazione individuale sarà valutata dai competenti capi settore, in base al vigente sistema di valutazione permanente della prestazione.

7. RESPONSABILI DEL PROGETTO

Tutti i capi settore con il coordinamento del responsabile gestione della qualità e la supervisione del responsabile della prevenzione della corruzione.

8. INDICATORI

Fase 1: numero processi mappati

Fase 2: on/off

Fase 3: on/off

Fase 4: on/off

9. VALUTAZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il coordinatore del progetto procederà prima che venga erogata la quota di salario accessorio del fondo di produttività, collegata alla realizzazione del presente progetto, ad una rendicontazione e valutazione delle attività e dei risultati raggiunti da presentare alla conferenza dei capi settore, presieduta dal Segretario generale, previa verifica e certificazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati da parte del servizio di controllo interno.



SR DJ M FM M M

Allegato B):

PRODUTTIVITÀ 2015			
		Risorse stabili	Risorse variabili
TOTALE risorse consolidate 2003		€ 124.935,55	
Aumento 0,62% monte salari 2001 CCNL 2004	€ 6.781,55		
Aumento 0,50% monte salari 2001 CCNL 2004	€ 5.468,99	€ 12.250,54	
Aumento 0,50% monte salari 2003 CCNL 2006		€ 6.534,03	
Aumento 0,60% monte salari 2005 CCNL 2008		€ 7.847,02	
Risparmi derivanti sostituzione personale dimissionario con progressione orizzontale al 31.12.2002	€ 2.683,51		
Risparmi derivanti dalle sostituzioni di personale dimissionario con progressione orizzontale	€ 4.039,49	€ 6.723,00	
Riduzione 3% lavoro straordinario (art. 15 comma 1 lett e)		€ 397,00	
Maggiori oneri per il trattamento accessorio del personale assunto nel 2003 per riorganizzazione servizi (art. 15, comma 5)	€ 1.032,96		
Nuova assunzione 2008	€ 2.666,08	€ 3.699,04	
Quota assegni <i>ad personam</i> e quote di anzianità personale dal 1.1.2000 al 31.12.2002 art. 4 comma 2 CCNL 2001	€ 1.833,78		
Quota assegni <i>ad personam</i> e quote di anzianità del personale cessato nel 2003 (art. 4, comma 2, CCNL 05.10.2001)	€ 1.789,32		
RIA cessati 2004, 2005, 2006, 2008, 2011, 2012	€ 5.965,05	€ 9.588,15	
Aumento fondo 1,2% monte salari 1997 (Lire 1.654.821.000) art. 15, comma 2			€ 10.255,72
Risorse finalizzate: progetti (art. 15, comma 5)			€ 8.000,00
TOTALE risorse stabili 2015		€ 171.974,33	
TOTALE risorse variabili 2015			€ 18.255,72
TOTALE FONDO 2015			€ 190.230,05